



"Tra Memoria e Progetto"

LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLO' PALMERI"

Distretto 8/46 - Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 Termini Imerese (PA)

Tel. 091/8144145 - Cod. Mecc. PAPS24000G - C.F. 96030480824

e-mail paps24000g@istruzione.it - paps24000g@pec.istruzione.it - www.liceopalmeri.edu.it

Circ. n. 40

Termini Imerese, 04/10/2021

Agli studenti

Alle famiglie

Ai docenti

A tutta la comunità scolastica

OGGETTO: Lettera aperta alla comunità scolastica

Cari ragazzi,

correva l'anno 494 a.C. quando l'Aventino, da quel momento luogo paradigmatico sino ai nostri giorni, raccolse parte del popolo romano allontanatosi per perorare le proprie istanze. Le attività didattiche sono iniziate da appena tre settimane e sono già state sufficienti per due occasioni di "ritiro sull'Aventino". Dobbiamo, quindi, capire i costi e i benefici di queste iniziative e decidere cosa vogliamo fare del nostro anno scolastico.

Questa lettera non si incentra sul monito che le assenze di massa compromettono il percorso formativo e le valutazioni: che sia così, è evidente; le riflessioni sono altre. Non si regge neppure sulla messa al bando *sic et simpliciter* delle assenze: poche cose sono da considerarsi in assoluto giuste o sbagliate, dipende da come le usiamo.

Partiamo proprio da questo. Per un principio di proporzionalità, è necessario tenere a mente l'adeguatezza dei mezzi impiegati rispetto al fine voluto. Senza entrare nel merito della valenza del fine, questo mezzo – non venire a scuola – genera davvero un nesso di causa-effetto nei confronti di un risultato? I rimedi al problema del topo sul perimetro del cortile, ad esempio, non trovano correlazione con un'assenza di massa; lo stesso varrà per tutto quanto potrà presentarsi, da risolvere, nel corso dell'anno. Il mezzo adatto alla soluzione di qualsiasi questione, da futile a grave, è sempre stato, è e sarà un approccio attivo e dialogico. La vostra voce è sì importante, ma **non** rimanendo a casa. Fonte di tutti i rimedi è – ripeto – il dialogo.

C'è di più. Se la vostra iniziativa fosse stata legata a una sola tipologia di causa da perorare, la necessità di invitarvi alla riflessione sarebbe relativa. Questo, invece, è l'aspetto che preoccupa di più: la facilità con cui si decide di non venire a scuola per le problematiche più disparate. Il 24 settembre ricorreva una giornata dedicata a problemi ambientali e climatici di portata planetaria, che indubbiamente ci riguardano tutti, ma affrontarli con un'assenza da scuola non inciderà su di essi.

Una settimana dopo, si è posto il problema del topo in cortile. Ebbene, il fatto che tanto un fenomeno di portata planetaria quanto l'avvistamento dell'animale abbiano avuto come conseguente denominatore comune un'astensione dalla frequenza (sebbene non da parte di tutti, comunque di tanti) non va sottovalutato: di questo passo, quante altre situazioni da qui a fine anno saranno da "risolvere" con qualche giorno di assenza? La quotidianità, a scuola come nella vita, è fatta **anche di problemi insorgenti**, e mi corre l'obbligo di allertarvi che non può, ad ogni possibile problema, corrispondere un'assenza.

Non improntate il vostro agire al non-fare, al non-esserci, all'assentarvi! Siateci, siate presenti, propositivi, attivi, proattivi e contribuirete a tante soluzioni più di quanto non possiate aspettarvi. A voi, studenti, dico questo.

A voi, docenti, chiedo di attivare in tutte le classi delle riflessioni in merito, a partire dalla condivisione di questo messaggio.

A voi, famiglie, compete l'imprescindibile e costante alleanza educativa sul valore del diritto/dovere di ogni singolo giorno di scuola.

Buon inizio di settimana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marilena Anello

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse